

Vivere è un po' ammalarsi



FEDELE all'abitudine di raccontare i personaggi attraverso la malattia, la cilena Lina Meruane alterna paesi del passato e del presente, mescola il sistema informatico con il sistema nervoso e con quello solare, seziona gli organismi malati e li consegna a una dimensione macrocosmica. La protagonista di *Sistema nervoso* (La nuova

frontiera, traduzione di Elisa Tramontin, pp. 256, euro 17,90) è un'astrofisica che, non riuscendo a terminare la tesi, decide di fingere di ammalarsi per ottenere un congedo. Di fingere o di ammalarsi davvero? Sta di fatto che la malattia arriva nella forma di un braccio informicolato. Ed è da quel disturbo che lei comincia ad addentrarsi nella storia di famiglia

con madri morte, un padre medico e fratelli dai bizzarri quadri clinici, dotati di sistemi immunitari inattaccabili o di ossa che cedono continuamente. Nel tentativo di trovare un senso all'esistenza, l'autrice decostruisce la malattia: perché alla fine è quello stato in apparenza patologico a rappresentare la vera vita.

(Gabriella Saba)